

**Centrale di Caorso, perdita di acqua da tubazione connessa al ‘serbatoio condensato’**

**Caorso, 26 ottobre 2017.** Le quotidiane ispezioni all’interno della centrale di Caorso hanno rilevato, nei giorni scorsi, un esiguo gocciolamento dalla valvola di intercettazione della linea di “minima portata” di una delle pompe del sistema di “trasferimento condensato”.

Si è quindi proceduto alla rimozione del coibente che rivestiva la valvola e l’adiacente tratto di tubazione verticale, in parte interrato, per procedere alla riparazione della valvola.

Durante questa operazione è stata rilevata la presenza di acqua nella parte interrata della tubazione, fra lo “scatolato” in alluminio di rivestimento del coibente e la tubazione.

Sogin ha perciò temporaneamente fermato le pompe del “sistema condensato” ed ha eseguito un piccolo scavo per ricercare la perdita. La perdita è stata individuata in corrispondenza di una saldatura ed era costituita da un foro di 1 mm di diametro, posto a circa 70 cm al di sotto del piano campagna. Si è quindi proceduto con la riparazione della tubazione verificando l’assenza di ulteriori perdite.

Sogin ha quindi svolto, attraverso punti di prelievo adiacenti la perdita, il campionamento sia della falda più superficiale sia di quella intermedia; è stata inoltre campionata la falda profonda dalla quale attinge il sistema acqua industriale. Tutte queste analisi mostrano risultati al di sotto dei limiti di rilevazione della strumentazione, ampiamente inferiori ai livelli di indagine.

La perdita d’acqua si è verificata all’interno del “diaframma plastico” che circonda le fondazioni degli edifici principali dell’impianto, in grado di prevenire una dispersione incontrollata di contaminazione all’esterno.

Sogin sottolinea che tale evento non ha comportato, né comporterà, alcun rischio per i lavoratori, la popolazione e l’ambiente.

L’Autorità di controllo Ispra è stata informata ed è costantemente tenuta al corrente degli sviluppi delle attività. Sogin ha programmato ulteriori indagini, alcune delle quali già in corso. In particolare, sono previste analisi del terreno circostante il punto di perdita. Sulla base dei risultati che emergeranno saranno quindi disposte eventuali azioni successive, garantendo in ogni caso l’esercizio del “sistema condensato”, necessario al regolare funzionamento dell’impianto.